



Chi trova un buon vivaio... M.Mandelli 1

Eventi nel mondo del verde Segue da pag.1 1

Il Giardino Tropicale Moderno. A cura di R.Anelli 2 3

Libri e Riviste 4

Siti 4

Chi trova un buon vivaio... Segue da pag.1 4

Chi trova un buon vivaio trova un tesoro! Alla scoperta di....

Si apre con questo numero una nuova rubrica del bollettino in cui verranno riportate informazioni generali e caratteristiche specifiche di vivai scelti o perché si sono da poco affacciati al panorama complesso e variegato che caratterizza questo settore segnalandosi per competenza o perché hanno recentemente modificato gli ambiti entro i quali in precedenza avevano definito la loro attività rispondendo a nuove esigenze. Questi rapidi profili vogliono essere un'occasione per segnalare ai soci di VerDiSegni luoghi interessanti e competenze specifiche utili a risolvere quello che è il primo problema che si incontra operativamente sul campo, cioè una corretta scelta della materia prima, quegli alberi, quegli arbusti, quei tappezzanti, quelle vivaci, quelle rose che in grande parte decreteranno la bontà del progetto sia che si riferisca al proprio giardino sia che risponda ad un incarico del committente. I criteri tenuti in considerazione nella segnalazione del vivaio vogliono essere nell'ordine di importanza: la qualità del materiale, la competenza del vivaista, la sua disponibilità al dialogo e non ultima la passione e l'interesse per un continuo aggiornamento che porti a presentare un'ampia scelta.

Un ultimo suggerimento. Sarebbe bello poter ricevere anche dai soci segnalazioni di e commenti su vivai, con cui il socio è venuto in contatto in relazione a temi specifici, realizzando così attraverso un passa parola mediato dal bollettino una condivisione di esperienze che potrebbe solo migliorare la qualità dei giardini. ... segue a pag.4

Eventi nel mondo del verde

Valutare la stabilità degli alberi con il metodo V.T.A. 11/12/2009

Il seminario, organizzato dalla Società Italiana di Arboricoltura, avrà come relatore Claus Mattheck e affronterà temi legati alla stabilità degli alberi e alla corretta applicazione del metodo Visual Tree Assessment. Sede Servizio Giardini del Comune di Roma, Via di Porta Metronia 2, Roma. Informazioni: tel 0397325928; mail segreteria@arboricoltura.org

LED - Light exhibition design, dal 6 dicembre 2009 al 9 gennaio 2010

Milano chiama le eccellenze creative per arredare e decorare di luce la metropoli: giovani talenti e grandi designer trasformeranno la città in un palcoscenico a cielo aperto di installazioni luminose, proiezioni, allestimenti scenografici, opere d'arte contemporanea e di design. I luoghi prescelti per le scenografie luminose saranno: il Duomo, La Scala, l'Arengario, la Torre Branca, l'Piazza Diaz, la Triennale, via Spiga e la Stazione centrale. Informazioni: http://www.comune.milano.it/portale/wps/portal/CDM?WCM_GLOBAL_CONTEXT=/wps/wcm/connect/ContentLibrary/per+saperne/per+saperne/led/speciale+led_home+speciale

Sapori e colori di inverno, 13/12/2009

La Fondazione Minoprio aprirà al pubblico eccezionalmente domenica 13 dicembre: si potranno ammirare la serra tropicale e il giardino mediterraneo e ricevere informazioni sulla potatura degli arbusti ornamentali seguendo le visite guidate tenute dagli esperti della Fondazione. Presso il centro vendita si potranno acquistare piante verdi e fiorite di produzione della Fondazione, in particolare Stelle di Natale e diverse varietà di piante da frutto. Orario di apertura: dalle 10.00 alle 17.00 (continuato) Info: www.fondazione.minoprio.it

FLORMART MIFLOR, 19-21/2/2010

Edizione primaverile della mostra mercato che si tiene alla Fiera di Padova. Informazioni: www.flormartprimavera.it

Cristina Iglesias. Il senso dello spazio, 30/09/2009 - 07/02/2010

La mostra, curata da Gloria Moure Cao, presenterà una serie di 19 opere, alcune di grandi dimensioni; lo scopo è quello di creare un enorme labirinto, capace di generare un'esperienza di magia vitale in cui s'incontrano l'acqua, la terra, la luce, l'architettura dei chioschi, i cunicoli dei giardini di bronzo fatti di vegetali solidificati e resi eterni, piante vive, ombre gettate da superfici di alabastro, trasparenze di vetri colorati e altro ancora. Sede Fondazione Pomodoro, Via Solari 35, Milano. Informazioni: www.fondazione.ernaldopomodoro.it

Frank O. Gehry dal 1997, 27/9/2009 - 10/1/2010 La prima esposizione, curata da Germano Celant, dedicata al grande architetto americano che riunisce la selezione dei progetti realizzati a partire dall'importante svolta stilistica del 1997, costituita dal Guggenheim Museum di Bilbao. I progetti in mostra, plastici per la maggior parte inediti, sono stati selezionati insieme a Gehry ideando un evento espositivo che indaghi, oltre agli edifici, anche la loro relazione con il territorio. Sede Triennale di Milano. Informazioni: www.triennale.it

Invito al giardino incontri sul giardino francese, dicembre 2009 - marzo 2010

Gli incontri, organizzati dall'associazione Invito al giardino sono dedicati al tema "Giardini e paesaggi di Francia". Il calendario prevede: 3/12/2009 F. Farinelli, Università di Bologna, Trasformazioni nella Francia del XVIII secolo; 14/1/2010 E. Cereghini, Scuola di Versailles, Il giardino dell'era industriale in Francia; 28/1/2010 L. Tongiorgi Tomasi, Università di Pisa, I giardini francesi attraverso l'iconografia botanica; 4/2/2010 H. Brunon, Università Sorbona, Giardini contemporanei in Francia; 25/2/2010 A. Rocca, Politecnico di Milano, Gilles Clément; 11/3/2010 S. Magistretti, Coop. Cascina Bollate, I giardini di inserimento in Francia; 25/3/2010 M. Venturi Ferriolo, Bernard Lassus e il paesaggio francese contemporaneo. Sede Via Meravigli 16, dalle 17.45 alle 19.15

Per i soci VerDiSegni una quota speciale di 75€ per 5 incontri o di 15€ a incontro

ATTIVITA' VERDISEGNI

Mercoledì 13 gennaio e 20 gennaio 2010

Breve corso in due incontri sul tema: "Incontri di aggiornamento sul tema dei tetti verdi".

Relatori: Valentina Balzarotti, paesaggista
Matteo Fiori, vice presidente AIVEP (Associazione Italiana Verde Pensile)

Mercoledì 10 febbraio 2010

Seminario sul tema: "Gli alberi nel giardino"
Relatore: Miro Mati del vivaio Mati, Pistoia

Martedì 16 febbraio 2010

"Una visita al Festival di Chaumont 2009"
contributo di documentazione da parte di un gruppo di soci VerDi Segni

Mercoledì 24 febbraio 2010

Seminario sul tema: "Piccoli frutti ed orto-giardino"
Relatore: Sophie Amboise, paesaggista



IL GIARDINO TROPICALE MODERNO: appunti da un viaggio in Malesia e Indonesia. A cura di Rino Anelli

Parlando di giardini tropicali ci riferiamo ai giardini progettati e costruiti nell'area tra i due tropici che interessa le Americhe, l'Asia del Sud e l'Australia. Si abbandona una classificazione per nazioni o culture (italiano, francese, inglese e così via) per indicare una precisa area climatica ma, nello stesso tempo, uno o più stili ormai globali.



1

A dire il vero di giardini tropicali se ne parlava anche per tutto l'ottocento, quando nelle capitali dei grandi imperi coloniali venivano costruite immense serre riscaldate per studiare i comportamenti e il possibile utilizzo delle piante tropicali con un intento didattico-spettacolare. In quest'ultimo caso si valorizzava l'effetto di lussureggiamento della vegetazione che nei giardini a carattere stagionale era tradizionalmente negato. Solo ricorrendo alle piante tropicali, che si erano mostrate adatte a essere impiegate come piante annuali, anche i giardini occidentali divennero giardini fioriti e, soprattutto, colorati. Aggiungiamo che i giardini delle città coloniali mantenevano la forma e l'impianto europeo semplicemente utilizzando le specie arboree locali. Tracce di questa impostazione si ritrovano ancora in alcuni edifici pubblici. (1)

Il **Giardino tropicale moderno** ha i suoi precursori in Roberto Burle Marx, brasiliano, e in Richard Tongg, americano di Honolulu.

Il primo passo un lungo periodo di studio di pittura a Parigi venendo a contatto con i movimenti modernisti che influenzarono grandemente anche il suo lavoro di paesaggista.

Il suo progetto sono molto riconoscibili per l'uso morbido della linea, per i contorni sinuosi, per l'uso esplosivo del colore affidato alle specie tropicali che tanto ricordano la tavolozza di un pittore (attività alla quale rimase legato fino alla sua morte). I suoi principali interventi si trovano in Brasile e in America Latina, influenzando nel tempo il modo di fare giardini anche dell'occidente. (2)

Richard Tongg, invece, sviluppò l'idea della vivibilità del giardino. Dato il clima tropicale, la casa si apre completamente all'esterno e diventa spazio aperto alla socialità e quindi il giardino si arricchisce di padiglioni, di terrazze, di barbecue, di piscine, di spazi per giochi di adulti e ragazzi. Il giardino diventa parte integrante della casa e della vita che si svolge in essa. Questo approccio influenzerà il modo di fare giardini non solo alle Hawaii ma nelle aree subtropicali della California e Florida diffondendosi presto anche nelle zone tropicali dell'Asia. (3)

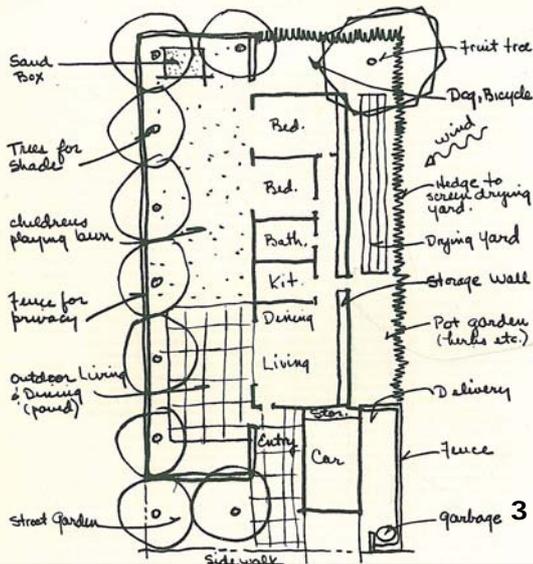
Giardini tropicali in Sud Asia: principali tendenze

Nella prima parte del secolo scorso in Asia del sud (Singapore) si era diffusa la moda di giardini ispirati all'arte deco con un accenti e rielaborazioni di gusto cinese (materiali, lanterne, finestre a luna piena, impiego del color vermiglione): è **lo stile di Shanghai**, raffinato e cosmopolita come la città in quegli anni. (4)

In genere però i giardini dei grandi alberghi e resort continuavano ad ispirarsi a quelli della Florida e delle Hawaii mentre per i grandi parchi la fonte di ispirazione



2



3



4

era Brasilia.

Nel 1970, a Bali, con la costruzione Bali Hyatt Hotel a Sanur e Oberoi Bali a Legian, si assiste alla affermazione di uno stile particolare che caratterizza il **giardino balinese** per oltre 20 anni. Il Balinese è un giardino moderno, perché moderno è l'impianto. Tuttavia in esso si ha un uso massiccio di manufatti: rocce vulcaniche, statue, cascate, rovine, portali, padiglioni, mentre la parte vegetale, ovviamente tropicale, è impostata in modo molto ricercato, quasi artificioso, pur tuttavia volendo sembrare naturale (motivo per cui questo stile da alcuni viene definito romantico). Di fatto sono giardini che richiedono una grande manutenzione.

Questo stile ebbe un grande successo per 20 anni in molti paesi (Birmania, Tailandia, Vietnam.etc) che sostituirono però l'accento balinese con motivi e materiali locali. (5,6,7)



5



6



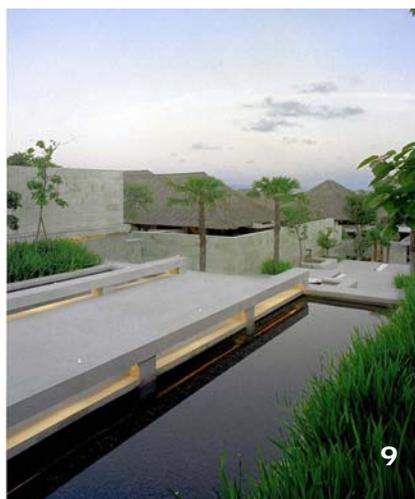
7

In questo stesso periodo nell'Asia del sud si assiste a un boom economico senza precedenti che porta grandi investimenti nel settore turistico con la costruzione di grandi alberghi e di resort con campi da golf, tennis e immense piscine, destinate inizialmente alla ricca clientela occidentale e ora cinese e asiatica. Altrettanto significativi sono gli interventi nelle case private. Parlando di stili si tiene ben presente che spesso, soprattutto nei giardini privati, essi tendono a mescolarsi secondo il gusto del cliente o a proporsi non sempre coerentemente nei tempi in cui le tendenze si manifestano.

Venendo ai nostri giorni le principali tendenze si rifanno al "New Asia Style" che ha in Geoffrey Bawa il suo ispiratore e trova un largo seguito in Malesia, Singapore e nella sua patria d'origine, lo Sri Lanka. Il paesaggista valorizza la cultura tradizionale, in modo particolare il cortile interno e chiuso delle case asiatiche. I colori, il design e gli interni sono basati sulla cultura locale,

integrando con gusto l'architettura con il paesaggio esistente.(8)

Un altro stile diffuso è lo "Zen Modern" - che ha il suo centro in Singapore. Si tratta di un giardino dove l'architettura ha una parte dominante: la parte vegetale è ridotta al minimo, spesso a poche distese di erbacee, mentre grande spazio viene lasciato all'acqua per lo più ferma e a grandi lastre di pietre. Bandisce l'esuberanza tropicale eccezion fatta per pochi alberi, disposti per lo più geometricamente, così come viene trascurata ogni connotazione etnica con largo grande impiego di pietra anche levigata. In genere comunica una grande capacità di controllo delle forme, ma anche una certa freddezza.(9)



9



LA VEGETAZIONE DEI GIARDINI TROPICALI

Non tutte le piante che vediamo nei giardini tropicali sono autoctone, anzi c'è stato un vero mescolamento di specie provenienti da altre zone tropicali di diversi continenti realizzato in tempi anche lontani. Tali specie sono state adottate in quanto compatibili con il clima e sono apprezzate per il loro valore ornamentale e più in generale economico (vedi albero della gomma e palma da olio in Malesia).

A titolo di esempio : *Plumeria obtusa* (a fiori bianchi) e *rubra* (a fiori rosa) nota anche come Frangipane è diffusissima in Asia; tuttavia la sua origine è americana. Ha un grandissimo valore ornamentale, nel periodo secco perde quasi del tutto le foglie ma con una profusione di fiori dal profumo intenso e gradevole.

Delonix regia conosciuto in Asia come Flame tree o Flamboyant, è originaria del Madagascar. Pianta di grande interesse ornamentale, di un rosso vivo. Porta i fiori praticamente per tutto l'anno.

Bougainvillea nelle differenti colorazioni cresce naturalmente nei templi di Bali ma è autoctona in Brasile. Interessante è l'uso di un'varietà nana generalmente coltivata in vasi.

Hibiscus sinensis, fiore simbolo della Malesia, ha origini cinesi

Ravenala Madascariensis, nota come Traveler's Palm - palma del viaggiatore. Ha un grande valore ornamentale: le foglie si dispongono su un piano verticale per formare un grande ventaglio. Originaria del Madagascar.



Associazione per la diffusione della cultura del verde

Via Giusti 42 Milano
Tel.: 339-5469004
E-mail: info@verdisegni.org



www.verdisegni.org

Siti

Patriarchi della natura, www.patriarchinatura.it/archivio_alberi.php

L'archivio, curato dall'Associazione Patriarchi della natura in Italia, è costituito da un file in formato Microsoft Excel, che comprende più fogli fra loro collegati e che fa da tabella di riferimento per un database in formato Microsoft Access. L'elenco generale, che alla data del 16 agosto 2009 contava 5327 record, comprende solo gli alberi dei quali si hanno almeno i dati fondamentali relativi alla ubicazione (comune, provincia, regione, località), e all'identificazione della specie o, nei casi di dubbio riconoscimento, almeno del genere (es. quercia: *Quercus* sp.).

Gestione differenziale, <http://gestiondifferenziale.org/>
Un sito tutto dedicato a informazioni, consigli e schede tecniche sulle procedure per una corretta gestione differenziata dei giardini: alternativa ai fitofarmaci, gestione delle risorse energetiche, biodiversità, gestione dell'acqua, giardino naturale, prati, tetti verdi, diserbo alternativo...

Libri

Guardiamoci intorno e...sporchiemo le mani, Alberto Vanzo, Annalisa Traubio, Luigi Delloste, Oasi Alberto Perdisa, 2009, 390 pp., 25 €

Il libro, destinato essenzialmente a insegnanti, educatori e genitori, vuole essere una raccolta di conoscenze, esperienze, riflessioni e provocazioni sui temi dell'educazione all'ambiente. È strutturato in tre parti: "Impariamo a conoscere l'ambiente", una serie di curiosità sull'ambiente raccontate in modo semplice e divertente; "Il giardino della scuola, come viverlo e trasformarlo", raccoglie esperienze documentate da numerose fotografie di progetti realizzati sul campo; "I comportamenti e gli atteggiamenti" riflette su cosa vuole dire lavorare assieme. **Il libro sarà presentato dagli autori martedì 8 giugno 2010 nell'ambito degli "Incontri del martedì" organizzati dall'associazione VerDiSegni, Scuola Arte e Messaggio, Via Giusti 42, dalle 18 alle 20**

Il giardino diffuso – alla scoperta dei giardini storici di interesse botanico del Monferrato Casalese, Elisabetta Crova, Ecomuseo della Pietra a Cantoni, Regione Piemonte, 2009, 127 pp (per richiederlo scrivere a info@comune.cellamonte.al.it) La guida aiuta a scoprire molti giardini, pertinenze di palazzi e ville della piccola borghesia e nobiltà locale, di interesse storico e botanico dei quindici comuni del Monferrato Casalese di pertinenza dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni

Spirit - Garden inspiration, Dan Pearson, Fuel, 2009, 207 pp., 28 sterline L'opera, scritta da uno dei più significativi paesaggisti inglesi contemporanei, rappresenta uno stupendo compendio dei motivi di ispirazione e suggestione del lavoro progettuale di Dan Pearson: paesaggi, giardini, luoghi, piante, illustrati da bellissime fotografie scattate dallo stesso paesaggista.

La pazienza del giardiniere, Paolo Pejrone, Einaudi, 2009, 206 pp., 16 €

La pazienza del giardiniere vuole chiarire e ribadire la concezione imperniata sulla semplicità, che Pejrone ha del giardino, aborrendo ed esecrando ogni sofisticazione, sia concreta che metaforica. Il libro evidenzia poi il ruolo che la società civile deve avere nei confronti del verde pubblico.

Mangiare il giardino, la lezione di Libereso Guglielmi, a cura di O. Marchisio e C. Porchia, Edizioni Socialmente, 2009, 106 pp., 15 € Dopo le ricette il celebre giardiniere di Calvo racconta il suo pensiero come summa botanica, come emozione gastronomica, come immersione nel giardino.



(Segue da pag. 1) Iniziamo la rubrica "Alla scoperta di..." con l'**Azienda florovivaistica F.lli Leonelli** di Castelletto Ticino sul lago Maggiore, che ho avuto modo di visitare lo scorso ottobre in una giornata di splendido sole in un ambiente dai colori autunnali indimenticabili.

Una breve traccia: i titolari sono i due fratelli Leonelli, Paolo e Claudio, che si avvalgono dell'aiuto di Stefania Pluchino architetto che cura l'ufficio tecnico dell'azienda. Da non dimenticare la figura del fido giardiniere Massimo, che come Paolo ha lavorato per molti anni al vivaio Coccetti. Anche se sembrano molto giovani ci tengono a ricordare che hanno alle loro spalle un'attività quasi ventennale nel settore.

Recentemente il vivaio è stato riorganizzato e come spesso capita questa riorganizzazione è stata la manifestazione più evidente della volontà di dialogare in modo nuovo sia valorizzando lo spazio

espositivo, sia migliorando e diversificando la produzione.

È così possibile visitare il vivaio non solo entrando nelle serre e nei settori coltivati in piena terra dove sono moltiplicate e selezionate soprattutto diverse varietà di erbacee perenni e graminacee, ma anche percorrendo i viali del giardino annesso agli uffici, che dispone di numerose aiuole espositive, passando poi nel bosco in cui sono ambientati anche arbusti particolari e piante esemplari.

Dai Leonelli è stata poi attuata la politica di aprire la sede al cliente in alcuni giorni dell'anno, definiti *Open day*, per una libera visita in cui l'ospitalità si coniuga con l'orgoglio di presentare un ambiente particolarmente piacevole, che fa dimenticare la difficoltà di trovare il vivaio e la scomodità della strada sterrata di accesso.

La scelta di partecipare alle manifestazioni, che ormai sono diventate appuntamenti fissi nel panorama della florovivaistica e dei giardini, incentivata da una spinta ad un miglioramento generale, ha recentemente dato loro risultati positivi con la Selezione di Merito alla tre giorni di Masino 2009 e la menzione per la collezione più interessante lo scorso settembre a Murabilia.

"L'attenzione è attualmente volta ad introdurre varietà sempre nuove che soddisfino i clienti appassionati sempre più esigenti" così si esprime Stefania Pluchino, infatti anche facendo solo un rapido giro tra i banconi si possono trovare tra le specie in produzione intere collezioni di *gaure* (di moda ma anche molto belle ed in alcuni casi con caratteri di rarità), *geranium*, *dianthus*, *heuchere* (veramente numerose), *helianthemum*, *echinacee*, tutte in diverse varietà sempre ben specificate oltre a piante particolari come la *Jaborosa integrifolia*, che spesso viene citata come fiore all'occhiello. Personalmente ho ammirato un *acer griseum* particolarmente interessante e soprattutto ad un ottimo prezzo che mi riprometto appena possibile di inserire come elemento di spicco in un progetto, verificando così personalmente un dato basilare, cioè la qualità e la capacità di attecchimento delle piante da loro fornite.

Informazioni generali

Az. Florovivaistica F.lli Leonelli snc – Via Valloni, 59 – 28053 Castelletto sopra Ticino (No) – tel./fax 0331.97.34.21
www.fratellileonelli.it – info@fratellileonelli.it

Il vivaio è aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30 - dal 1° marzo al 30 giugno e dal 1° settembre al 30 ottobre anche alla domenica dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30. I soci possono acquistare chiedendo uno sconto del 20 %, per acquisti superiori ai 200 euro, dietro presentazione della tessera VerDiSegni.



Marinella Mandelli